



NIDO D'INFANZIA

P.O.F.

(PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

2016/2017



IL PROGETTO PEDAGOGICO DEL NIDO D'INFANZIA

Il "Modello Educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Roma Capitale", è il documento che definisce i principi fondamentali e le linee guida dei Servizi Educativi, a cui fa riferimento la progettazione pedagogica del nostro nido d'infanzia.

Il modello Educativo di Roma Capitale definisce gli standard di qualità dei servizi educativi, nido e scuola dell'infanzia, con riferimento a quanto previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione; è frutto del contributo offerto da protagonisti impegnati, a più livelli, nel settore dell'educazione e dell'infanzia, quali Docenti, Ricercatori delle università romane, Psicologi e Pedagogisti, tra cui la Direttrice del nostro Nido, la Dott.ssa Liliana Degli Esposti.

La progettazione pedagogica rappresenta un **metodo di lavoro** che rende **intenzionale** e quindi **consapevole** l'attività educativa; per questo motivo è necessario che venga esplicitato il quadro dei riferimenti teorici, le linee operative delle educatrici, le "buone pratiche" da cui derivano il benessere e la crescita psicofisica dei bambini che frequentano il nido d'infanzia.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa.

Alla luce di tutto questo il gioco rappresenta lo strumento principe delle nostre azioni educative e didattiche.



LA CORNICE TEORICA

La progettualità pedagogica del nido d'infanzia si inserisce in un contesto teorico di riferimento che è costituito da:

Il bambino competente: in un contesto di "interazioni sociali", quindi, il bambino elabora il suo processo di crescita non come progetto "soggettivo" ma "intersoggettivo", cioè un "progetto in relazione" su cui influiscono moltissimi fattori che interagiscono fra di loro (approccio interattivo-costruttivista)

Approccio sistemico: l'intervento educativo deve tenere conto e rivolgersi ai diversi contesti di appartenenza e di esperienza dei bambini e quindi alle loro relazioni, rilevandone gli elementi di reciproca influenza e interdipendenza relativamente agli stili educativi che vengono agiti nei diversi contesti.

Teoria dell'attaccamento: il legame di attaccamento alle figure familiari costituisce il sistema motivazionale centrale nei primi anni di vita, che spinge il bambino a mantenere la vicinanza fisica a queste figure per ottenere la protezione, tuttavia, l'interiorizzazione di questi legami di attaccamento consente al bambino di sentirsi sicuro anche quando queste figure familiari non sono presenti, perché si verifica una fiduciosa attesa del loro ritorno.

I PROTAGONISTI PRINCIPALI DEL PROGETTO PEDAGOGICO

I protagonisti principali del nostro progetto pedagogico sono i bambini, le educatrici, i genitori e le relazioni che si stabiliscono tra di loro.

I BAMBINI

Tutti gli interventi educativi, che sono rivolti ai bambini, sia che riguardino il lavoro di cura, che di più diretta promozione di esperienze cognitivo-relazionali, aperte al confronto ed allo scambio, fanno riferimento principalmente a tre tipi di intenzionalità progettuale:

- Identità
- Autonomia
- Competenze

LE EDUCATRICI E IL GRUPPO DI LAVORO

Le educatrici progettano e lavorano in gruppo e la programmazione educativa e didattica è il risultato di un confronto, di un lavoro collegiale e di una significativa collaborazione.

Il gruppo educativo rappresenta, quindi, una comunità educante che, attraverso l'analisi della quotidianità, applica il modello pedagogico. Il gruppo è costituito da figure professionali con competenze specifiche nei diversi settori: didattica, psicomotricità, laboratori, musica, gestione e organizzazione delle routines.

La qualità dei Servizi Educativi è garantita da personale altamente qualificato in campo pedagogico e didattico

Il personale ausiliario, nell'ambito del progetto educativo, collabora con il personale educativo nei diversi momenti della giornata, pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino.

Le educatrici partecipano a percorsi di aggiornamento e formazione, al fine di rafforzare e consolidare sia lo sviluppo delle conoscenze teoriche più innovative che le capacità progettuali, metodologiche e didattico - operative.

L'OSSERVAZIONE

L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato per eccellenza nella nostra pratica educativa che consente di conoscere, accogliere e "avere nella mente" ciascun bambino, permettendo all'educatrice di cogliere la sua specificità, i bisogni, i tempi, i cambiamenti e i suoi ritmi personali.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE PEDAGOGICA

La coordinatrice pedagogica, che lavora a stretto contatto con la dirigenza tecnica dei servizi per l'infanzia e con la ricerca universitaria è un forte punto di riferimento culturale ed educativo per il personale del nostro nido d'infanzia e per le famiglie.

E' garante del buon funzionamento del Servizio e favorisce l'integrazione tra le componenti educative, organizzative e amministrative.

E' fortemente competente sul piano pedagogico e relazionale.

I GENITORI

L'altra componente significativa del nostro servizio è rappresentata dalle famiglie che interagiscono sia fra di loro e con i loro bambini, sia con le insegnanti, attraverso la partecipazione.

L'intervento educativo, pensato per il bambino, ha più rilevanza pedagogica se condiviso con i genitori.

Il modo nuovo con cui intendiamo la partecipazione è un modo più personalizzato che tiene conto di bisogni differenziati. Il genitore ha l'opportunità di essere sostenuto anche nella sua difficoltà del lavoro di cura e di educazione, nella quotidianità del rapporto con il figlio.

I genitori rappresentano una risorsa per il nostro nido. Tutte le strategie d'incontro con le famiglie, da quelle formali a quelle informali della quotidianità, hanno un loro valore, perché significano autenticità di scambio, relazione praticata, dialogo favorito. Il rapporto tra educatrice e genitori può rappresentare una delle esperienze più significative di confronto sui bambini per capirne la specificità di esperienza di vita e le loro esigenze.

CONTINUITA' con la scuola dell'infanzia Il nido d'infanzia prevede la "sezione primavera" che accoglie i bambini di due anni e mezzo / tre. Le attività didattico-educative, specifiche per l'età, prevedono momenti di intersezione e continuità con la Scuola dell'Infanzia. I bambini della sezione primavera vengono preparati al passaggio alla scuola dell'infanzia con attività didattico-educative specifiche e percorsi personalizzati.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione ha due obiettivi: uno istituzionale (progetti, filmati, fotografie, manufatti dei bambini) che riguarda tutto il materiale che rimane al nido come sua storia e percorso pedagogico che permette di ricostruire la sua identità educativa ed il suo evolvere nel tempo.

L'altro obiettivo è rivolto alla famiglia e riguarda sia la trasmissione di informazioni documentate delle esperienze fatte dal bambino al nido, sia gli aspetti affettivi/emozionali perché riguardano una fase dell'età del bambino che sarà supportata, nel ricordo, da tutte queste testimonianze.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Bisogna interpretare il termine "Valutare" in senso educativo facendo riferimento, nel caso del nido, non ad una pratica di misurazione e tantomeno delle condotte individuali o degli apprendimenti dei bambini, ma piuttosto ad un processo di attribuzione di senso su tutti quegli elementi che costituiscono la progettualità pedagogica del Servizio. La progettualità pedagogica del nostro nido rappresenta, in definitiva, l'identità stessa del nostro Servizio.

OFFERTA DIDATTICO - EDUCATIVA : I NOSTRI PROGETTI

PROGETTO INSERIMENTO "IO, LE MIE MAESTRE...I MIEI AMICI AL NIDO"

Il progetto è dedicato all'inserimento dei nuovi iscritti e all'ambientamento dei bambini già inseriti.

Le attività didattico-educative proposte saranno volte alla conoscenza reciproca della famiglia con l'equipe educativa, del bambino con l'insegnante e dei bambini tra di loro.

PROGETTO IDENTITÀ E MEMORIA : "C'ERO UNA VOLTA... AL NIDO"

Il percorso proposto ha l'obiettivo di aiutare i bambini, ad elaborare la memoria, a conservarla, a comunicarla partendo dalle prime manifestazioni spontanee del ricordo per diventare una tappa fondamentale della costruzione dell'identità del bambino.

PROGETTO ATTIVITÀ ESPRESSIVE: "IL COLORE...NELLE MANI"

In questo progetto, attraverso diverse occasioni di gioco ed esplorazioni, i bambini hanno l'opportunità di sperimentare le caratteristiche tattili e i forti stimoli visivi offerti da una ampia gamma di materiali che, spaziando tra colori a dita, tempere, rulli, pennelli, spugne e altro ancora, offrono loro la possibilità di sperimentare il colore e l'efficacia del proprio gesto nel lasciare un segno tangibile e duraturo del proprio agire. La finalità educativa principale di questo progetto è quella di favorire la "creatività".



PROGETTO LE ESPLORAZIONI SENSORIALI:

"Dal cestino dei tesori...al gioco euristico"

Il cestino dei tesori, per i più piccolini, ed il gioco euristico, per i bambini più grandi, sono proposte educative che consentono ai bambini di sperimentare prime forme di conoscenza e di esplorazione di oggetti di uso comune, di recupero, materiali naturali, oggetti non strutturati.

"I travasi...il tavolo delle granaglie"

I giochi di travasi al tavolo delle granaglie hanno un ruolo preponderante nelle attività di manipolazione e di esplorazione sensoriale. È un'attività trasversale che consente di affinare la manualità, la coordinazione oculo-manuale e permette di sperimentare i primi concetti logici, come pieno e vuoto; di fare collegamenti tra volumi e quantità, sperimentando direttamente le capacità dei diversi contenitori. Pasta, granaglie, farine, polveri alimentari offrono diverse esperienze di manipolazione.

"Bassorilievi con la plastilina...e creazioni tridimensionali"

La plastilina, la pasta bubble e la pasta di mais sono materiali particolarmente idonei alla manipolazione nella prima infanzia per le loro qualità tattili e sensoriali. Si tratta di materiali plasmabili, che richiamano sensazioni tattili piacevoli, e suscitano nel bambino l'emozione di modificare, plasmare, animare la materia, creando oggetti tridimensionali.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LETTURA: "NATI PER LEGGERE..."

Questo progetto prevede che la lettura, l'ascolto e la narrazione diventano per il bambino al nido un'esperienza culturale con i caratteri della quotidianità e della piacevolezza.

La presenza di uno spazio per la lettura con piccole biblioteche che i bambini utilizzano autonomamente favorisce un uso "spontaneo" ed individualizzato dei libri; durante la giornata, inoltre, c'è un momento dedicato alla lettura durante il quale l'educatrice propone un libro e lo "legge" ai bambini, illustrandone verbalmente le immagini. Durante il corso dell'anno verranno proposti diversi percorsi di lettura multimediale, finalizzati a favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze cognitive e linguistiche.

PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI"

Il percorso si propone di assecondare la naturale tendenza ad esplorare, tipica dei bambini, ampliando progressivamente il loro campo di ricerca e di azione, di stimolare l'interesse e la curiosità verso gli elementi naturali. L'ambiente naturale può così diventare una inesauribile fonte di esperienze educative. Il percorso abbraccia l'intero anno scolastico, ma può essere suddiviso in quattro fasi corrispondenti alle stagioni, ognuna delle quali propone una vasta gamma di attività, svolte sia all'interno che all'esterno del nido.

PROGETTO: "LE FESTIVITÀ..."

In occasione delle principali festività (il Natale, la Pasqua, la Festa della mamma e del Papà) i bambini faranno diverse esperienze e attività educative e didattiche finalizzate al riconoscimento dei simboli appartenenti al sistema simbolico-culturale di riferimento.

PROGETTO GIOCO SIMBOLICO: "FACCIAMO FINTA DI..."

Questo progetto prevede l'organizzazione di spazi allestiti per favorire il gioco simbolico nei diversi momenti della giornata al nido, durante il quale l'educatrice prepara il contesto di gioco organizzando l'ambiente ed il materiale. Assume inoltre il ruolo di "regista", adottando una posizione di ascolto e attenzione al gioco dei bambini per valorizzarlo. Nello spazio della cucina i bambini rivivono molto di ciò che osservano nell'ambito della vita familiare, sono azioni sperimentate, fatte proprie e rielaborate in chiave simbolica. Lo spazio delle bambole, insieme ai travestimenti offrono anch'essi diverse opportunità per re-interpretare "scene di vita quotidiana". Il mercato, il banco del falegname, la valigetta del dottore servono per rappresentare mestieri ben definiti. Oltre ai contesti di gioco presentati, automobiline che corrono su una pista, burattini e marionette a quanto sono altri strumenti che arricchiscono le possibilità di rappresentazione simbolica dei bambini.

PROGETTO: "CIAO CIAO PANNOLINO"

Il controllo sfinterico è un evento molto importante per un bambino; sono implicati meccanismi neurofisiologici, aspetti evolutivi e fattori socio-ambientali. L'obiettivo del "progetto pannolino" è quello di supportare le famiglie ed il bambino in questo processo molto delicato. Il progetto prevede la lettura, in gruppo, di una storia che parla di un bambino che "toglie il pannolino"; si tratta di un libro "senza parole". I nostri libri senza parole hanno una duplice funzione, favorire l'identificazione con i protagonisti delle storie e sviluppare l'immaginazione aiutando il bambino ad inventare storie, trasmettendo il piacere della lettura.

PROGETTO "L'ALBERO DEI CIUCCI"

Il ciuccio rappresenta per molti bambini l'oggetto che li rassicura, li tranquillizza e li aiuta ad addormentarsi. Per questo la sua rinuncia deve avvenire in modo dolce e graduale considerando che il bambino deve essere preparato all'evento. Da queste premesse abbiamo elaborato il progetto "l'albero dei ciucci": partendo da una storia si accompagnano i bambini a rinunciare al proprio ciuccio in modo spontaneo, graduale e senza imposizioni da parte dell'adulto. Il libricino viene consegnato ai genitori, che in collaborazione con le educatrici, potranno supportare il bambino, con un clima di serenità e condivisione, nel momento in cui il ciuccio lascerà il fiocco rosso da portare all'asilo per essere appeso all'albero dei ciucci.

PROGETTO "IL CINEMA...AL NIDO"

Durante l'anno scolastico saranno proposti ai bambini video con contenuti didattico-educativi a supporto dei diversi progetti e percorsi didattici. I bambini vivranno "l'esperienza del cinema" e l'obiettivo sarà quello di favorire la memorizzazione, la comprensione, l'attenzione, l'apprendimento e la fruizione di messaggi multimediali.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: "L'AMICO VIGILE E LE SUE REGOLE"

Durante l'anno scolastico sarà proposto un progetto didattico basato sull'educazione stradale, per sensibilizzare e facilitare la conoscenza delle norme stradali, la relativa segnaletica e tante piccole norme di comportamento che interessano qualunque "utente" stradale. I bambini impareranno diversi concetti, attraverso l'utilizzo di molteplici materiali: storie narrate, libri con immagini, cartelloni, video, cd e giochi. Impareranno così a conoscere le forme (triangolo, quadrato, cerchio), i colori, alcuni cartelli stradali, la lateralità (destra, sinistra), il semaforo e la figura del vigile.

PROGETTO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA: "PSIMOTRICITÀ AL NIDO D'INFANZIA..."

All'interno della nostra struttura sarà possibile praticare la psicomotricità tutti i giorni avendo a disposizione spazi, materiali e personale qualificato. Si ritiene che proporre l'educazione psicomotoria tutti i giorni sia fondamentale per favorire nei bambini lo sviluppo delle abilità motorie, mettendo a disposizione una ricca offerta di materiali, sollecitando comportamenti diversificati che diventano via via sempre più precisi e orientati a scopi intenzionali. Significa inoltre offrire contesti favorevoli a coinvolgere, oltre all'esercizio fisico, le dimensioni emotive e relazionali.

L'esperienza psicomotoria al nido assume quindi un valore di esplorazione globale, senso-percettiva che coinvolge il corpo e la mente. L'educazione al movimento va iniziata precocemente attraverso specifiche stimolazioni propriocettive in quanto il corpo in azione ed il movimento sono le basi esperienziali dello sviluppo del pensiero, dell'intelligenza cognitiva e della maturazione psicologica.

OBIETTIVI

- Sollecitare gli schemi motori di base;
- Migliorare la coordinazione, la padronanza del proprio corpo nello spazio;
- Migliorare l'equilibrio, l'orientamento, la postura e la prontezza di riflessi;
- Migliorare la capacità di ritmizzazione;
- Migliorare la coordinazione oculo manuale e oculo podalico;
- Favorire la socializzazione;
- Favorire la conoscenza e la percezione del proprio corpo in rapporto agli altri;
- Favorire la capacità di espressione, la gestualità e la creatività a livello motorio.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE: "A RISPETTARE L'AMBIENTE...SI IMPARA DA PICCOLI"

Il nido d'infanzia si connota progettualmente come nido attento all'impegno ecologico: gli arredi sono in legno ecologico certificato, le pitture sono atossiche ed anche i giochi sono in legno. L'educazione ambientale consente, fin da piccolissimi, di sviluppare durante l'esperienza educativa, una sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente e della natura e indirizza la naturale creatività dei bambini verso il riutilizzo creativo dei materiali. Le attività previste da questo progetto avranno come filo conduttore la raccolta differenziata, il riciclo ed i laboratori creativi con materiali poveri e di recupero. All'interno del nostro giardino disponiamo, inoltre, di un "laboratorio della natura" dove i bambini potranno avere a disposizione innaffiatori, vasetti ed utensili per la semina, tutto il materiale per poter realizzare un "orto didattico", all'interno di un percorso formativo finalizzato a sensibilizzare i bambini alla "scoperta" e alla "tutela" dell'ambiente naturale, promuovendo in ognuno un senso di autonomia ed autoefficacia.

LE FIGURE PROFESSIONALI

- Dirigente scolastico
- Coordinatrice pedagogica
- Psicologa dell'età evolutiva
- Logopedista
- Docente curricolare
- Insegnante di lingue straniere
- Insegnante di psicomotricità
- Personale ausiliario
- Pediatra

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

La Scuola a partire da settembre 2015 è diventata scuola bilingue italiano-inglese. Inoltre per il nuovo anno scolastico si avvierà anche il corso di spagnolo con insegnante madrelingua.